

VERBALE n° 1 del 03/01/2009

Oggi, sabato 3 gennaio 2009 in Piazza San Pio X n°14 in Taranto, presso la sede di Primavera Radio si è riunita l'assemblea della rete Bollenti Spiriti per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Presentazione dei progetti e consegna schede tecniche (bozze)**
- 2. Finalità / obiettivi comuni della rete**
- 3. Individuazione responsabile di rete**

Nella seduta, aperta alle ore 12.00, sono presenti:

Mino Cavallo *Primavera Radio*
Marcello *Primavera Radio*
Antonietta Podda *Primavera Radio*
Ilario *Primavera Radio*
Dario Cadei *Coop. Sognosveglio*
Angelo Cannata
Mauro Caporale
Valeria Cifarelli *Controprogetto*
Walter Giacovelli
Daniela Lamanna
Giovanna Lamura
Michele Loiacono
Francesco Longone *PAC_Punto e a capo*
Angelo Losasso
Luigi Oliva
Simone Palumbo *PAC_Punto e a capo*
Gianluca Tagliente *PAC_Punto e a capo*
Valentina Tanese
Cinzia
Michele

Prima di passare alla discussione dei punti sopra elencati Mino Cavallo da il benvenuto ai presenti augurando una buona ripresa dei lavori e mettendo a disposizione i locali di Primavera Radio anche per le successive riunioni. La riunione prende dunque avvio con la discussione del primo punto all'ordine del giorno:

1_ Presentazione dei progetti e consegna schede tecniche (bozze)

Prendono la parola Angelo Cannata e Walter Giacometti per sintetizzare quanto detto nel precedente incontro svoltosi il 27 dicembre 2008 in San Gaetano.

La giornata del 27 dicembre si era conclusa con l'impegno dei partecipanti a elaborare delle schede tecniche con l'indicazione di obiettivi, contenuti, tempi e costi dei progetti proposti.

Per prendere visione di promotori, attività, strumenti/mezzi, tempi e costi si rimanda dunque alle schede tecniche dei singoli progetti riportate in allegato.

Ai progetti riportati in allegato si aggiunge quello proposto da Michele Calabretti che, assente, delega Angelo Cannata per l'esposizione più dettagliata della sua idea di progetto che viene così sintetizzata:

Progetto: Laboratorio di Falegnameria

Promotore: Michele Calabretti

Obiettivi: realizzare racchette da ping-pong (in continuità con la realizzazione del tavolo del 22.11.2008)

Mezzi/strumenti: Laboratorio di Falegnameria della Scuola Media Statale "G. Galilei"

Materiale didattico fornito dai promotori

Tempi: 30 ore (10/15 settimane, ogni lunedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00)

Costi: ???

Infine i presenti discutono sulla necessità di contattare Pietro Minniti per confermare la sua volontà di adesione al progetto.

2_ Finalità della rete

Dalla rilettura dei progetti e dagli interventi di Michele Loiacono, Angelo Losasso e Marcello è emersa l'esigenza di determinare delle *linee guida comuni* a tutta la rete, un "pensiero critico" da esprimere in maniera collettiva attraverso le attività proposte dai singoli gruppi con i propri progetti.

E' emersa inoltre anche l'esigenza di individuare un *responsabile di rete* che si occupi di mantenere rapporti costanti con le istituzioni, di coordinare e presiedere le assemblee della rete, trovare fondi.

3_ Individuazione responsabile di rete

Il gruppo sollecita la candidatura di Walter Giacobelli in qualità di *responsabile della rete*. Il candidato si riserva di accettare oppure no la nomina in occasione della successiva assemblea della rete.

In mancanza di una autocandidatura Gianluca Tagliente in nome dell'associazione PAC si offre di continuare a gestire i rapporti con enti e istituzioni fino alla elezione di un responsabile di rete.

Alle ore 13.20 circa Angelo Losasso, Mino Cavallo, Ilario, Giovanna Lamura e Mauro Caporale abbandonano la seduta.

Seguono riflessioni di Luigi Oliva condivise da tutti i presenti sul bisogno di individuare uno scopo condiviso da tutti i gruppi e una strategia operativa che permetta alla rete di rafforzarsi internamente e farsi conoscere all'esterno.

Infine, vengono fissati data e luogo del successivo incontro che si svolgerà il giorno 13.01.2009 alle ore 20.00 presso i locali di Primavera Radio.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 14.00.

Letto, approvato, sottoscritto.

Taranto, 03 gennaio 2009

VERBALE n° 2 del 13/01/2009

Oggi martedì 13 gennaio 2009 in Piazza San Pio X n°14 in Taranto, presso la sede di Primavera Radio si è riunita l'assemblea della rete Bollenti Spiriti per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Approvazione del verbale della seduta precedente**
2. **Finalità / obiettivi comuni della rete**

Nella seduta, aperta alle ore 20.30, sono presenti:

Marcello *Primavera Radio*
Antonietta Podda *Primavera Radio*
Ilario *Primavera Radio*
Luciano
Maria Giovanna Bolognini *Associazione Tarantoviva*
Daniela Caroli
Paola D'Auria
Walter Giacovelli
Anna Gigante
Daniela Lamanna
Francesco Longone *PAC_Punto e a capo*
Angelo Losasso *Associazione Culturale A.R.C.I. "ArciNota"*
Michele Marraffa
Ciro Merode
Simone Palumbo *PAC_Punto e a capo*
Gianluca Tagliente *PAC_Punto e a capo*

1_ **Approvazione del verbale della seduta precedente**

Angelo Cannata, assente per motivi di salute, comunica tramite e-mail la sua volontà di integrare il verbale n°1 della riunione precedente in quanto carente, a suo dire, in alcune parti. A causa della sua assenza l'assemblea si riserva di trattare la questione nella seduta successiva alla presenza dell'interessato.

2_ **Finalità / obiettivi comuni della rete**

Aprire la seduta Francesco Longone di PAC che, riallacciandosi al tema principale emerso durante la riunione precedente, chiede ai presenti di descrivere la propria idea di rete, le modalità del suo utilizzo e il suo fine ultimo.

Prende la parola Maria Giovanna Bolognini dell'Associazione *Tarantoviva* che individua nell'attività di "brainstorming allargato" della nascente rete Bollenti Spiriti, la possibilità di trovare delle soluzioni al problema di **fare qualcosa per la città**. E' questa, dunque, la finalità senza dubbio condivisa da tutti.

Partendo quindi dal presupposto che le attività proposte dai membri della rete comunque rappresenterebbero tutte quante un grosso stimolo per la città, sarebbe opportuno in questa prima fase di formazione della rete e conoscenza interna tra i suoi stessi operatori, intendere la rete come

una sorta di “società di mutuo soccorso” in cui ognuno (singolo o gruppo) metta a disposizione le proprie competenze e la propria professionalità per aiutare gli altri membri della rete nella realizzazione dei propri progetti.

Questo permetterebbe innanzitutto ad ogni gruppo di potenziarsi, ritagliandosi un proprio “ruolo” all’interno della rete; in secondo luogo darebbe il tempo ai membri della rete di conoscersi meglio tra loro; infine darebbe all’ “entità-rete” la possibilità di farsi conoscere da tutta la città grazie alle attività realizzate.

A questo punto intervengono Francesco Longone, Simone Palumbo e Gianluca Tagliente dell’ *Associazione PAC - Punto e a capo* per sottolineare come una simile maniera di operare potrebbe diventare pericolosa, in quanto si rischierebbe di ridurre la rete ad una “macchina organizzatrice di eventi”.

Vengono quindi ribadite innanzitutto la necessità di individuare un grande progetto-contenitore che coinvolga al suo interno tutti i progetti; e poi la necessità di una programmazione delle attività che coinvolga tutti, che valorizzi le singole competenze e favorisca la conoscenza e l’integrazione tra i membri della rete.

Prende la parola Paola D’Auria la quale individua, come primo obiettivo della rete, quello di **trovare uno spazio fisico** che sia luogo di incontro per i cittadini, destinato alla produzione in ambito culturale, musicale, artistico. Una sorta di “casa della cultura” di cui la città possa fruire per ospitare concerti, compagnie teatrali, rassegne cinematografiche. La proposta viene accolta positivamente dai presenti.

Antonietta Podda e Ilario di *Primavera Radio* suggeriscono di prendere spunto dalla vicenda delle vicine *Manifatture Knos* di Lecce per capire, attraverso la loro storia, come attivarsi e cosa fare. Sicuramente, conclude Ilario, l’esempio delle *Manifatture Knos* pone l’accento sulla necessità di stringere dei forti legami con Comune e Provincia per ottenerne l’appoggio, nonché con tutti gli enti e le associazioni operanti sul territorio, al fine di rafforzare la rete.

Subito dopo interviene Angelo Losasso che articola il suo contributo in tre punti fondamentali:

1. innanzitutto propone un “**censimento interno alla rete**” : se la rete deve cominciare ad operare è necessario capire quale peso potrà avere all’interno di essa ogni suo membro. Quindi occorre che ognuno continui a lavorare singolarmente sulle proprie idee e sui propri progetti al fine di potenziarli. Inoltre sarebbe opportuno che ogni membro della rete attraverso una “scheda personale” (del singolo o dell’associazione di riferimento) illustri agli altri quali sono le proprie aree di interesse e competenza, e quali sono i progetti da realizzare, in atto oppure già conclusi.
2. in secondo luogo propone un **censimento all’esterno** con il fine di individuare scuole di musica, di danza, enti, circoli e persone che potrebbero in qualche modo dare un contributo alla rete, ingrandendola e consolidandola;
3. infine conferma il bisogno di **cercare uno spazio fisico all’interno della città** che accolga varie attività, indicando l’edificio di proprietà comunale in via Anfiteatro come uno dei luoghi ideali in cui realizzare questo contenitore.

Seguono alcune segnalazioni circa gli edifici che potrebbero essere utilizzati per questo scopo

Gianluca Tagliente suggerisce la zona di Taranto Croce in quanto ricca di capannoni e abbastanza vicina al centro; Ciro Merode suggerisce la Masseria Accetta Grande sulla strada per Massafra o un capannone industriale nel quartiere Paolo VI. L’obiettivo in ogni caso sarebbe quello di restituire alla città aree abbandonate e dismesse; tuttavia l’assemblea concorda con l’opinione espressa da Paola D’Auria sulla volontà di preferire luoghi che siano più interni alla città.

Una volta individuato il luogo giusto, continua Gianluca Tagliente, si potrebbe procedere facendo una istanza al Comune da parte della rete, non prima però di essersi fatti conoscere come nuova entità operante sul territorio, magari attraverso una conferenza stampa di presentazione.

Alle 21.30 Maria Giovanna Bolognini, Daniela Caroli , Ilario, Francesco Longone, Simone Palumbo e Gianluca

Tagliente di PAC abbandonano la seduta.

Infine Angelo Losasso illustra a quanti sono rimasti la sua idea di realizzare un audiovisivo con il quale schedare tutti gli immobili abbandonati della città, al fine di fare una indagine che possa fornire un servizio sia alla rete - per individuare un ventaglio di proposte tra cui effettuare la scelta - , sia alla città, realizzandone un documentario sul degrado.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, fissata la data del successivo incontro che si terrà il giorno martedì 19 gennaio 2009 alle ore 20.15 presso i locali di Primavera Radio, la seduta è tolta alle ore 22.00.

Letto, approvato, sottoscritto.

Taranto, 13 gennaio 2009

VERBALE n°3 del 20/01/2009

Oggi martedì 20 gennaio 2009 in Piazza San Pio X n°14 in Taranto, presso la sede di Radio Popolare Salento, si è riunita l'assemblea della *RETE BOLLENTI SPIRITI*.

Alla seduta, aperta alle ore 20.30, sono presenti: Marcello Galati *Radio Popolare Salento* Antonietta Podda *Radio Popolare Salento* Ilario Galati *Radio Popolare Salento* Angelo Losasso *Associazione Culturale A.R.C.I. "ArchiNota"* Gianluca Tagliente *PAC_ Punto A CapMino* Di Comite *PAC_ Punto A Capo*

Angelo Cannata *costituenda Associazione "START"* Michele Marraffa *costituenda Associazione "START"* Michele Calabretti *costituenda Associazione "START"* Paola Acquafredda *costituenda Associazione "START"* Antonella Capilli *costituenda Associazione "START"* Pietro Minniti *Associazione "Artecrazia" (?)* Daniela Caroli Luciano Palombella Walter Giacovelli Luigi Oliva Cataldo Scatigna Maria Elena Leone Aldo Petrozzi Paola D'Auria

Sono invece assenti Daniela Lamanna, Anna Gignante, Michele Loiacono, Ciro Merode (*Ass. "Artesia"*), Valentina Tanese, Valeria Cifarelli (*Controprogetto*), Dario Cadei (*Coop. Sognosveglio*).

All'inizio della seduta non è stato stabilito un ordine del giorno.

Gianluca Tagliente (*PAC*) apre la seduta riassumendo brevemente i due argomenti che l'assemblea convenuta nella precedente riunione ha individuato quali attività di necessaria e primaria attuazione:

1. **Stesura di un breve curriculum** delle attività svolte, delle competenze e delle abilità di ogni partecipante alla *RETE*, a cura di ognuno, da presentare alla prossima riunione su supporto cartaceo e, per chi non avesse la possibilità di essere presente o per quanti lo preferissero, in formato elettronico inviando l'elaborato all'*e-mail* del gruppo, retebollentispiriti@googlegroups.com. Tutto ciò al fine di delineare un quadro esaustivo

dei partecipanti alla *RETE*, di facilitare la conoscenza tra le varie persone e di promuovere nuove collaborazioni.

2. **Stesura di una scheda che individua nel tessuto cittadino un "luogo"** non appartenente ad un privato attualmente in disuso - palazzo, magazzino, capannone, giardino, *etc. etc.* - ritenuto idoneo alla creazione di uno *SPAZIO CONDIVISO* per lo svolgimento delle varie attività della *RETE*. La realizzazione della scheda sarà, come per il punto 1, a cura di ogni partecipante alla *RETE*, che dovrà motivare la propria scelta allegando alla sintetica descrizione del luogo, possibilmente accompagnata una foto dello stesso, un breve commento. Ogni scheda confluirà nell'ampio lavoro di censimento e mappatura dei luoghi da recuperare e riutilizzare per fini socio-culturali, a sua volta propedeutico alla realizzazione del video- documentario già proposta da Angelo Losasso (*Ass. ArciNota*). Tutto ciò allo scopo di redigere un documento utile alla *RETE* per individuare lo spazio migliore e successivamente necessario alla stessa da sottoporre all'attenzione delle Istituzioni per avanzare una qualsiasi richiesta di utilizzo, ristrutturazione e gestione.

In relazione al punto 2, Angelo Losasso aggiunge che per ottenere un documentario soddisfacente e una buona mappatura dei luoghi idonei, anche detta *mappatella*, è indispensabile richiedere l'autorizzazione del Comune di Taranto, e/o di Altre Autorità, ad entrare nelle tante strutture di pregio chiuse al pubblico. Rinnova poi l'invito a collaborare alla realizzazione del video-documentario a chiunque ne abbia voglia.

Al fine di raggiungere risultati ottimali nella stesura della mappatura e nella realizzazione del video, Gianluca Tagliente e Mino Di Comite (*PAC*) sollecitano un lavoro di coordinamento e suggeriscono la necessità di prevedere degli incontri extra per l'organizzazione del lavoro di schedatura generale del materiale censito dai singoli che perverrà alla *RETE* via *mail* e/o a mano.

Angelo Cannata (*costituenda Ass. START*) fa sapere che mercoledì 21 gennaio '09 si terrà un dibattito sul monitoraggio della Città Vecchia presso il Comune di Taranto e si ripropone di ragguagliare l'assemblea della *RETE*, sui punti che verranno discussi in quella sede, al fine di conoscere più da vicino la politica dell'attuale Amministrazione Comunale in materia di gestione degli immobili, destinazione d'uso e attività socio-culturali.

Angelo Cannata comunica ai presenti che in seguito all'iniziativa del 22 novembre '08, *ASPETTANDO CANTIERE MAGGESE*, tenutasi in Largo S. Gaetano in Città Vecchia, si è instaurata una proficua collaborazione tra la *costituenda Ass. START* e alcuni docenti (tra cui la docente di educazione artistica, la professoressa Serafini) della Scuola Media Statale "Galileo Galilei", che consiste praticamente in un laboratorio di falegnameria coordinato da Michele Calabretti (*costituenda Ass. START*) e coinvolge alcuni alunni della stessa scuola. Conseguentemente all'entusiasmo di docenti e alunni, il dirigente scolastico, il preside Amatulli, auspica la formalizzazione di tale collaborazione mediante una convenzione, patrocinata dalle Istituzioni, che vedrebbe la *RETE*, attraverso i suoi vari esponenti, promotrice di diversi laboratori culturali (per es.: laboratorio musicale).

Sebbene tutti i presenti alla riunione concordino nel ritenere che la collaborazione con le scuole, nella fattispecie con la Scuola Galilei, sia un obiettivo che la *RETE* deve perseguire, la richiesta del succitato dirigente scolastico della "Galilei", pone nuovamente l'assemblea davanti ad alcuni problemi burocratici legati alla *forma giuridica* della *RETE*, o meglio all'attuale *indeterminatezza della forma* della *RETE* e alla apparente e momentanea impossibilità della *RETE* di istituzionalizzare un rapporto di collaborazione con gli Enti Pubblici.

A questo proposito, però, **Mino Di Comite** ricorda ai presenti che la *RETE* è già un soggetto riconosciuto da Comune e Regione e invita, chi ancora non si fosse registrato, a farlo c/o l'Assessorato ai Servizi Sociali in via Veneto, chiedendo della sig.ra Katia De Marco.

Al fianco di tale problema di ordine pratico, Ilario Galati (*Radio Popolare Salento*) e Pietro Minniti (*Ass. Arteczia*) ne **sollevano altri di natura "deontologica"**: Ilario Galati si chiede quale ruolo possa avere l'emittente radiofonica all'interno della *RETE*, mentre Pietro Minniti chiede all'assemblea cos'è concretamente la *RETE*, e quale sia la sua ragione d'essere, i suoi obiettivi e per quale motivo debba richiedere un qual si voglia appoggio delle Istituzioni. Pietro esprime le sue perplessità circa lo svolgimento del dibattito in corso, ritenendo indispensabile delineare prima la forma della *RETE*, comprendere i ruoli e le competenze di ognuno al suo interno, definire le linee programmatiche e solo dopo parlare di progetti, di luoghi da

riutilizzare e di *SPAZIO CONDIVISO*. Infine ripropone l'esempio a noi più vicino di *SPAZIO CONDIVISO*, le MANIFATTURE KNOS di Lecce, nate dagli sforzi e dalla costanza di esperti del settore artistico e manageriale.

Marcello Galati (*Radio Popolare Salento*), pur concordando con Pietro nel dire che la realizzazione del progetto KNOS di Lecce, ha avuto una accurata gestazione e dei bravi dirigenti, sottolinea che senza il cospicuo sostegno della Provincia di Lecce non avrebbe potuto avere luogo. È infatti impensabile tentare di attuare un simile progetto con finalità sociali e culturali senza l'appoggio finanziario delle Istituzioni.

Rispondendo sinteticamente alla domanda di Pietro sull'origine della *RETE*, Mino Di Comite dice che in seguito all'esperienza di *CANTIERE MAGGESE*, progetto di riqualifica di un'area della Città Vecchia vincitore della prima edizione di *BOLLENTI SPIRITI*, nato dalla collaborazione di un gruppo di giovani architetti e dei soci di *PAC*, e dopo la recente esperienza di *ASPETTANDO CANTIERE MAGGESE*, resa possibile grazie alla spontanea collaborazione di tanti artisti e non-artisti, locali e non-locali, è nata l'esigenza di conoscersi, collaborare e *CONDIVIDERE* nuovamente simili esperienze, costituendo una rete di contatti che per il momento non ha ancora una forma giuridica, ma non è detto che non possa averla in futuro.

Apprendo una parentesi di natura metodologica, Walter Giacobelli suggerisce che per ridurre la confusione che di volta in volta si genera durante le riunioni bisognerebbe organizzare gli incontri in due momenti distinti:

- Scambio di idee tra i partecipanti, osservazione dei modelli culturali che vengono proposti al di fuori della nostra Regione e dall'Italia, e vaglio dei progetti da realizzare.
- Divisione dei partecipanti in diversi gruppi di lavoro, tanti quanti sono gli ambiti di pertinenza per la realizzazione dei progetti.

Pietro Minniti riprende il discorso della forma, sostenendo l'importanza di dare alla *RETE* uno *status* legalmente riconosciuto ad esempio mediante la costituzione di un consorzio di associazioni.

Angelo Losasso si fa portavoce della maggior parte dei presenti dicendo che per il momento mancano i presupposti per la costituzione di un consorzio, essendoci conosciuti da troppo poco tempo. La *RETE* va considerata per ora un libero collettivo di associazioni, un momento per riconoscersi l'un l'altro quali promotori di eventi di vario genere; un luogo in cui trovare punti di contatto e un'occasione per mettere da parte controproducenti gelosie.

Sebbene il gruppo si formata da persone e associazioni anche molto diverse tra loro, Marcello Galati aggiunge che a tenere uniti tutti è una mancanza comune a tutti: la mancanza di un luogo, di uno *SPAZIO CONDIVISO*; la scelta della forma giuridica (o non giuridica) della *RETE* verrà solo dopo che il gruppo, per quanto eterogeneo sia, otterrà uno spazio da gestire. La strada da perseguire per ottenere una sede passa attraverso l'appoggio dell'Amministrazione Comunale ma anche attraverso un atteggiamento critico che la *RETE* dovrebbe incominciare ad avere nei confronti della politica di gestione delle aree urbane in disuso o degradate e nei confronti dell'utilizzo dei fondi destinati alle manifestazioni culturali attuate dal Comune e dalla Provincia.

A proposito dell'*iter* da seguire per la richiesta di un luogo da riutilizzare e gestire, Pietro Minniti propone di presentare all'Ufficio Unico Area Vasta del Comune di Taranto una richiesta formale, in veste di operatori socio-culturali. Indipendentemente dal censimento e dalla mappatura dei luoghi ritenuti idonei dalla *RETE*, urge trovare una sede provvisoria nell'immediato futuro.

La discussione si conclude ribadendo l'impegno di ognuno a stilare un breve *curriculum* e la scheda di un luogo a scelta da riutilizzare come spazio condiviso, entrambe da esporre durante la prossima riunione, fissata per lunedì 26 gennaio 2009 alle ore 20.15.

Al fine di rendere più dettagliato il resoconto delle riunioni, di correggere eventuali errori e colmare le molte inevitabili lacune, l'assemblea ha stabilito di considerare il verbale un documento aperto, in modo che chiunque dei partecipanti alle riunioni possa rettificare o migliorare una o più parti del documento, qualora lo ritenesse necessario.

La seduta è tolta alle ore 23.00.

Letto, approvato, sottoscritto.

Taranto, 20 gennaio 2009

Per “partecipante” si intende tanto il singolo quanto l’*Associazione* costituita da più persone.
Michele Loiacono, Valentina Tanese, Marcus Briengel, Daniela Placato.

VERBALE n°4 del 26/01/2009

Oggi lunedì 26 gennaio 2009 in Via Duomo 55 in Città Vecchia, presso Palazzo Ulmo, si è riunita l’assemblea della *RETE BOLLENTI SPIRITI*.

Alla seduta, aperta alle ore 21,00 sono presenti:

Michele Loiacono
Daniela Lamanna
Anna Gigante
Giovanna Lamura
Cataldo Scatigna
Walter Giacobelli
Daniela Caroli *Associazione “Artecrazia”*
Valerio Gamba
Angelo Cannata *costituenda Associazione “START”*
Michele Calabretti *costituenda Associazione “START”*
Angelo Losasso *Associazione Culturale A.R.C.I. “ArciNota”*
Ciro Merode *Associazione Culturale A.R.C.I. “ArciNota”*
Marcello Galati *Radio Popolare Salento*
Antonietta Podda *Radio Popolare Salento*
Luigi Oliva
Paola D’Auria

Sono invece assenti PAC_ Punto A Capo, Luciano Palombella, Valentina Tanese, Valeria Cifarelli (*Controprogetto*), Dario Cadei (*Coop. Sognosveglio*), Paola Acquafredda, Antonella Capilli, Michele Marraffa (*costituenda Associazione “START”*), Pietro Minniti (*Associazione “Artecrazia”*), Ilario Galati (*Radio Popolare Salento*).

All’inizio della seduta non è stato stabilito un ordine del giorno.

Michele Loiacono apre la seduta presentando le motivazioni che lo hanno spinto a convocare l’assemblea a Palazzo Ulmo in Città Vecchia, piuttosto che nella sede di *Radio*

Popolare Salento:

- In primo luogo, l'esigenza di avere una sede per gli incontri e le varie attività della *RETE* proprio in Città Vecchia, in virtù del fatto che una delle finalità che la *RETE* stessa dovrebbe perseguire è quella di cucire un legame con questo quartiere come si è cercato di fare, in tal senso, con l'evento del 22 novembre 2008. A questo proposito suggerisce di prendere seriamente in considerazione un edificio in Città Vecchia consono ad ospitare la sede condivisa della *RETE BOLLENTI SPIRITI*; tale edificio potrebbe essere il palazzotto sito nei pressi della sede di Maricoltura, recentemente restaurato dal Comune di Taranto, che avrebbe dovuto ospitare un centro ricreativo per ragazzi portatori della sindrome di Down, e poi rimasto inutilizzato. Contando sul fatto che i locali di questo edificio sono stati già restaurati in previsione di attività socio-culturali e che sono attualmente liberi, la *RETE* dovrebbe nell'immediato futuro chiederne la gestione al Comune di Taranto.
- Il secondo motivo per cui l'assemblea è stata convocata a Palazzo Ulmo risiede nel fatto che proprio in questi giorni, dal 25 gennaio al 1° febbraio dell'anno corrente, esso ospita la *troupe* che sta girando un documentario su Taranto. Michele coglie l'occasione per invitare i presenti e chiunque altro lo desiderasse a collaborare con la *troupe*.
- Infine, comunica ai presenti che i locali posti al piano terra di Palazzo Ulmo ospiteranno presto la sede di *LABOAT*, gruppo vincitore dell'edizione 2008 di *PRINCIPI ATTIVI*, costituito da Valeria Cifarelli, Daniela Lamanna, Antonietta Podda e Valentina Tanese già membri attivi della *RETE*.

A conclusione dell'esposizione di Michele Loiacono, Daniela Caroli consegna ai presenti il suo *curriculum* e quello di Pietro Minniti e ciò risolve nuovamente la questione del formato più idoneo per i *curricula*. Si conviene nello stabilire che i *curricula* dovranno essere raccolti sia in formato cartaceo che elettronico. Anche Angelo Cannata consegna il *curriculum* della *costituenda Associazione START*, nel quale vengono espresse le linee guida di *GETTOGHETER*, un evento organizzato e realizzato dall'allora gruppo *AP START*, il 16 marzo 2008, per la rivalutazione di un'area urbana della Città Vecchia, nella fattispecie la zona della Fornace, tra via Cava e la scaletta SS. Medici. Lo spazio antistante la fornace è un luogo che bene si presta ad accogliere manifestazioni socio culturali di vario genere. Propone quindi di incominciare ad ideare degli eventi condivisi da realizzare in angoli della Città Vecchia nascosti, dimenticati o poco noti, come la Fornace, magari in periodi di festa, quali ad esempio la Settimana Santa/ periodo pasquale e la festa di S. Cataldo, per sfruttare sia l'affluenza di gente che si riversa nel quartiere durante queste ricorrenze, sia il rientro di molte persone che normalmente vivono fuori Taranto per studio o per lavoro. L'idea di Angelo Cannata riscuote il plauso dei presenti che si dichiarano unanimemente d'accordo a collaborare per la realizzazione di un evento, magari non troppo ambizioso e dispendioso, in uno dei periodi di festa, i cui dettagli dovranno essere definiti durante i prossimi incontri.

Michele Loiacono riferisce il progetto che Giovanni Guarino (*CREST*) vorrebbe realizzare, dietro invito dei responsabili della sezione Città Vecchia del *PD*, che prevede il **recupero di una antica festa** che fino a circa un ventennio fa si svolgeva a conclusione del Carnevale tra le strade della Città Vecchia. Riferisce poi che Giovanni Guarino, e conseguentemente il *CREST*, non sapevano che per iniziativa di alcune Associazioni facenti parte della *RETE BOLLENTI SPIRITI* fosse nato il gruppo della *RETE*, e che pertanto ignoravano anche che questo gruppo si stesse già riunendo in incontri settimanali.

Quest'ultima comunicazione solleva il problema della gestione dei rapporti e della comunicazione tra le Persone e le Associazioni dalle quali è partita l'iniziativa di costituire il gruppo della *RETE*, e tutte le altre Associazioni iscritti alla *RETE BOLLENTI SPIRITI* del Comune (che probabilmente sono svariate) che sono ancora allo scuro dell'esistenza del gruppo stesso, delle sue finalità e degli incontri settimanali. Tutti i presenti si sono dimostrati sorpresi e imbarazzati per la non voluta mancanza di comunicazione occorsa nei confronti del CREST, che è un caposaldo del "fare cultura" a Taranto, come pure nei confronti di tante altre associazioni tarantine.

Comunicazione circolare interna:

Consapevoli che non è sempre possibile mantenere contatti diretti con tutti e che la maniera più efficace di comunicare con chi non si può incontrare direttamente passa attraverso *internet*, si decide di contattare Valeria Cifarelli, responsabile della *mailing list* del gruppo *RETE*, e i membri di *PAC*, curatori dei rapporti con i responsabili alle Politiche Sociali del Comune di Taranto, per cercare di capire la ragione della nostra mancanza, per colmare le involontarie lacune nei contatti, per evitare ulteriori incresciosi disguidi come quello succitato e infine per inviare delle *mail* di scuse al CREST e a quanti altri non siano stati informati; in più si sottolineano le potenzialità del *social network*, curato da Walter Giacovelli, *TARANTO NETWORK*, quale mezzo di comunicazione polivalente per inviare a tutti messaggi e aggiornamenti sulle attività della *RETE*, e per pubblicizzare eventi. Superato un breve momento di confusione generato dall'ultimo argomento trattato, Angelo Cannata comunica all'assemblea che il 15 febbraio del corrente anno, in P.zza Della Vittoria in Taranto si terrà una manifestazione organizzata dal *COORDINAMENTO DEGLI STUDENTI TARANTINI FUORI SEDE*, avente il fine di sensibilizzare l'opinione pubblica circa la grave situazione ambientale in cui versa la città. Tale evento non è fine a se stesso ma si inserisce nell'ambito di una serie di manifestazioni affini che porteranno il "presidio informativo" in giro per tutta l'Italia. Angelo Cannata conclude sottolineando la necessità di tenere una sorta di calendario di tutti gli eventi e manifestazioni che si susseguono.

Walter Giacovelli ricorda che all'interno del *NING / TARANTO NETWORK* è già disponibile un **calendario eventi** che ognuno di noi può e dovrebbe tenere sempre aggiornato. Cambiando argomento, **Ciro Merode** (*Associazione Culturale A.R.C.I. "ArciNota"*) domanda ai presenti il motivo per cui il progetto "Tutti attorno al tavolo" ideato da molte persone già della *RETE* non è stato più realizzato e forse accantonato. Michele Loiacono risponde dicendo che a causa della destituzione di numerosi dirigenti comunali dai loro incarichi, attualmente il Comune non è nelle condizioni di supportare progetti che non siano assolutamente indispensabili. In attesa che questo periodo di ristrettezze abbia presto fine, bisogna cercare di attuare progetti più "semplici". Naturalmente tutti i presenti si augurano di poter presto lavorare alla realizzazione di "Tutti attorno al tavolo".

Walter Giacovelli riferisce del suo viaggio a Roma e del **KUBLAI CAMP, summit della community KUBLAI**, durante la quale ha incontrato gli organizzatori del *LUCANIA FILM FESTIVAL*. Walter auspica che vengano invitati a Taranto. Alle 22.00 circa fa il loro ingresso in Palazzo Ulmo la *troupe*. Dopo le presentazioni di rito, Lorenzo Romito della *troupe* domanda al gruppo della *RETE* quali siano le finalità della stessa, ma subito nasce un dibattito movimentato circa l'attuale condizione sociale e ambientale a Taranto, che vede protagonisti Walter Giacovelli e Matteo Fraternali della *troupe*, e al quale prendono brevemente e alternativamente parte anche altre persone presenti. Lasciano la seduta Anna Gigante e Daniela Lamanna verso le 22.15; Antonietta Podda, Luigi Oliva e Marcello Galati verso le 23.30. La seduta è tolta alle 23.50 circa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Taranto, 26 gennaio 2009

Il documentario è finanziato dall' Apulia Film Commission fa parte del Progetto Memoria che invita i giovani registi pugliesi a cimentarsi su vari temi in diverse località della Puglia. Il tema per Taranto è: l'acciaio e i due mari.

di proprietà di Marcus Briengel.
Capilli Antonella, Carbotti Claudia, Cilano Andrea, Gamba Valerio, Marraffa Michele, Mezzapesa Simona S., Murri
Alessandro, Tanese Alberto, Angelo Cannata.
Gruppo nato a dicembre 2008.

Kublai è un ambiente pensato per i creativi e orientato allo sviluppo locale; è promosso dal [Laboratorio per le politiche di sviluppo](#) del Ministero dello Sviluppo Economico.
Per info. <http://www.lucaniafilmfestival.it/index.php>
Lorenzo Romito (architetto del gruppo Stalker) , Matteo Fraterno (artista napoletano) , Giorgio De Finis (regista e antropologo), Roberto Dellorco (architetto), Michele Loiacono (architetto), Nico [...], Alessandra Giannandrea , Pia Livia Di Tardo (architetto).

6 Incontro VERBALE RIUNIONE 10 FEBBRAIO 2009

Presenti

Walter	giacovelli
Paola	D'auria
Marcello	Galati
Antonietta	Podda
Cataldo	Scatigna
Simone	Palumbo
Mino	Di Comite
Francesco	Longone
Michele	Calabretti
Giovanna	Lamura

Angelo

Cannata

Ordine del giorno:
- Bozza di Logo grafico e letterario
- Bozza manifesto
- Stato dei Principi Attivi
- Logistica e monitoraggio luoghi
- Progetti e proposte varie.....(aggiungi nei commenti)
La riunione ha inizio alle 20 e 55 circa

Interventi:

- Mino di Comite comunica che Vanessa Grafica dell'associazione si propone come Grafica per la preparazione del logo della Rete per Taranto, inoltre avanza una proposta "letteraria" per la realizzazione di un prossimo evento di presentazione della stessa rete. La proposta consiste in colloqui con l'autore.

Mino a nome della sua associazione propone Cinzia Tani oppure un autore della Casa editrice della Minimum fax (roma)

- Walter propone l'intervento della cineteca [Mooviolo Web-tv](#) che sta sperimentando interessanti Rassegne Cinematografiche in conferenza in luoghi decentrati.

W. informa che la stessa cineteca è interessata a fare rete con Taranto così come il [LUCANIA FILM FESTIVAL](#), e il [Progetto Kinovan](#) eco-Crossemmedia Van, che a breve verranno a Taranto.

- Paola propone di fare un'iniziativa pubblica di piazza coinvolgendo diverse fasce d'età dall'infanzia in su, attraverso il contributo artistico di Cataldo Scatigna per attività laboratoriali coinvolgendo anche il laboratorio di giocoleria di Villa Castelli.
- Antonietta comunica alla assemblea che nella prossima riunione ha la volontà di proporre una iniziativa;
- Angelo parlando anche a nome dell'associazione START esprime parere favorevole alla organizzazione di una prossima iniziativa comune pubblica di presentazione della rete x Taranto bollenti spiriti.

Conferma quanto detto nelle precedenti assemblee circa la disponibilità a collaborare secondo progetti e programmi ampiamente condivisibili da altre associazioni, singoli e organizzazioni pubbliche e private interessate a raggiungimento della partecipazione collettiva per la crescita culturale dell'intera città di Taranto. Si impegna a trovare la disponibilità di altri luoghi dove poter tenere le assemblee della rete per Taranto.

Come Antonietta aveva precedentemente annunciato l'assemblea riesce a mettersi in contatto Telefonico con Michele Loiacono, dando a tutti noi presenti la possibilità di ascoltare il suo intervento in viva voce.

- Michele: pone il problema della relazione tra la rete per Taranto e la rete istituitasi ufficialmente nell'ambito del progetto "Cantiere Maggese" presso il servizio politiche giovanili del comune di TARANTO di via Veneto.

- Marcello

Antonietta in accordo con tutti i partecipanti alla assemblea dichiara la riunione terminata.

Verbale 8 - Ottavo incontro (in arrivo il verbale 7)
libera editazione previa autenticazione.

8 Incontro VERBALE RIUNIONE 24 FEBBRAIO 2009

Presenti

Walter giacovelli
Maria Elena Leone
Angelo Lo Sasso
Aldo Petruzzi
Alessandra Capriglia
Aldo (in rappresentanza del Comitato di quartiere Paolo VI)

Daniela Lamanna
Paola D'auria
Marcello Galati
Antonietta Podda
Michele Calabretti
Angelo Cannata
Roberto

Di cosa abbiamo parlato:

- Iniziativa lanciata Taranto Tvb
- Linee metodologiche da seguire per la costituzione della rete e relazione con altri soggetti che condividano un manifesto programmatico.
- Incontro con il Comitato di Paolo VI e persorsi socio-culturali attivabili

Inizio dell'incontro

Lettura dell'Urlo di Pasolini (tratto dal corriere della sera del 1974) a cura di Maria Elena Leone e premessa sulla discussione in merito alle linee metodologiche da attuare, per la Rete

Discussione su Welfare e Associazionismo in Area Vasta

Viene riportato dell'incontro con il comitato tecnico-scientifico in merito ad Area Vasta sezione Welfare, in cui viene riferito che sono stati valutati i progetti strategici proposti dagli Enti, su cui si inseriranno i progetti dei singoli operatori socio-culturali.

Si è fatto notare il rammarico di non aver messo in correlazione i progetti, progettisti, persone, idee da subito già nei mesi precedenti, ma è emersa la volontà di iniziare un percorso di confronto tra le varie associazioni e progetti, nel quale la retextaranto può rappresentare una modalità (partecipata e dal basso di realizzazione).

Iniziativa Taranto Tvb

Viene letta per email la proposta fatta in merito al progetto Taranto Tvb, per il 2 maggio ed

eventuali adesioni in qualità di associazioni singole, o rete bollenti spiriti.

L'iniziativa di per se lodevole, solleva perplessità in merito all'adesione in quanto rete bollenti spiriti, senza aver attivato un percorso partecipativo sull'iniziativa stessa, per cui emerge una posizione critica di adesione come intera rete(in generale come metodo) ad iniziative che non siano davvero espressive di una finalità collegiale della rete bollenti spiriti, per cui (Walter Giacovelli, Marcello Galati,) consigliano di aderire come singole associazioni (eventualmente notificando l'appartenza alla rete bollenti spiriti, ma in quanto associazione singola quindi).

Linea Metodologica

In accordo con il precedente incontro del 17 febbraio (verbale non presente allo stato attuale) viene proposto in riferimento alla proposta di cui sopra di aderire ad eventuali iniziative come singola associazione (eventualmente raggruppate nella Rete dei Bollenti Spiriti) per evidenziare da una parte la matrice comune legata al progetto, dall'altra non conferire universalità di azione alle altre associazioni che aderiscono alla rete dei Bollenti Spiriti ma che non aderiscono (per qualsiasi motivo) a un'iniziativa specifica.

Questo riporta la discussione alla definizione del manifesto programmatico della [RetexTaranto](#), quale strumento per definire una linea di percorso basata su valori condivisi, oltre a definire un metodo di azione e di prassi sociale e culturale.

Viene inoltre fatto notare l'incontro ai tamburi di presentazione del video Malpelo (tratto da La7), e (nota postuma) la volontà di creare una rete dei soggetti e associazioni che si muovono sul terreno sociale e territoriale in maniera critica e nello stesso tempo proponendo azioni e interventi sul piano della sensibilizzazione sulle questioni dell'ambiente, ma anche di inquinamenti in senso lato, sul lavoro e nella informazione e cultura. Qui il [comunicato stampa](#)

Comitato di quartiere Paolo VI

Aldo racconta questi anni vissuti all'interno del quartiere Paolo VI e dei percorsi sociali intrapresi, per informare, sensibilizzare, realizzare percorsi dal basso di partecipazione (gli unici possibili in quella realtà). Augurandosi di una possibile collaborazione e contaminazione dei percorsi sociali e culturali intrapresi invita martedì 3 marzo ad un confronto presso il Comitato di quartiere Paolo VI in piazza XXV Aprile.

Taranto 24 /02/09

Verbale n.9 3-3-2009

L'incontro avviene nel quartiere di Paolo Sesto alle ore 21

Sono presenti:

Angelo Cannata

Alessandra Capriglia

Marcello Galati

Walter Giacovelli

Maria Elena Leone

Angelo Lo Sasso

Aldo Petruzzi

Antonietta Podda

Il comitato di quartiere: Vito, Aldo, Gianluca.

Prende la parola **Vito**, spiegandoci il difficile lavoro di recupero del quartiere di Paolo Sesto cominciato quattro anni fa...

Ci mostra alcune foto in cui si evidenzia il passato stato fortemente degradato del luogo stesso in cui si sta svolgendo l'incontro: una "scatola" di cemento, piena di rifiuti, siringhe, rimessa in sesto dopo il duro lavoro di un piccolo gruppo di persone, che ha speso soldi, tempo e denaro per fare "la cosa giusta".

Quella stanza è diventata un luogo per riunirsi e discutere, per fare dei laboratori per bambini e adulti, ad esempio quello di scultura guidato da un esponente del comitato di quartiere: dalla semplice plastica si possono realizzare meravigliose piante e fiori.

Da qui la disponibilità da parte di Vito di collaborare con altre competenze provenienti da altre associazioni presenti, per dar modo al quartiere di "esistere e vivere dignitosamente".

Dunque nasce la necessità di un luogo fisico dopo potersi aiutare reciprocamente: si continua a parlare della possibilità di partecipare al bando di concorso per la gestione del cinema Mignon di Paolo Sesto.

Interviene **Walter Giacobelli**, che prendendo spunto di base da un incontro del giorno prima in merito all'Area Vasta macroarea Welfare e Cultura, ribadisce come dalla visione strategica dell'area vasta così come emerge da un quadro complessivo di vero e proprio attacco allo Stato Sociale (e quindi ai servizi pubblici e culturali), con lo spostamento di risorse verso settori bancari e imprenditoriali, pone l'accento su una modalità di intervento nel sociale che non sia funzionale o "stampella" di uno stato sociale che progressivamente viene smantellato, ma che invece rappresenti un nuovo modello socio-economico e culturale che possa permettere di identificare modalità di interazione sociale efficaci ed autonome dalla lentezza (o miopia) degli Enti Pubblici.

A questo punto nascono i primi disguidi, in quanto alcuni esponenti del comitato espongono alcuni problemi: prima di pensare al luogo fisico in cui operare è bene sapere prima "cosa fare".

Prende la parola **Marcello Galati**, spiegando che ognuno di noi parte già da una necessità, da un'urgenza di fondo, dunque da un "voler fare" e ciò deve necessariamente alla fine avvenire in "qualche luogo", che sia una stanza, un cinema, la strada e così via...Il "cosa e il dove" sono strettamente connessi.

Un altro problema espresso metteva in discussione la funzionalità stessa di alcune operazioni culturali e artistiche in quel particolare quartiere, dove si ha sempre più spesso a che fare con la droga.

Anche in questo caso prende la parola **Marcello Galati**, dimostrando come la cultura e l'arte siano in realtà funzionali rispetto a determinati problemi, facendo l'esempio calzante del laboratorio di scultura prima descritto.

Prende poi la parola **Maria Elena Leone** spiegando che il ruolo di ognuno di noi non deve essere e non vuole essere quello di "educare, insegnare ecc...", ma semplicemente quello di collaborare, condividere, insomma si parla di scambio, di unione delle forze, di non restare isolati, di uscire dalla logica del "ghetto". Non c'è l'obiettivo di ottenere "quel luogo in particolare" per i nostri interessi

personali, la cosa che conta, in qualunque luogo ci si ritrovi a stare insieme, è quello di collaborare, e Paolo VI è simbolicamente un luogo di rinascita del quartiere e della cultura. Questo concetto è ribadito da **Aldo Petruzzi** e infine accettato da tutti i partecipanti.

Verbale n.10

10-3-2009

Sono presenti:

Angelo Cannata

Alessandra Capriglia

Marcello Galati

Walter Giacovelli

Giovanna Lamura

Maria Elena Leone

Aldo Petruzzi

Antonietta Podda

Aldo e Vito del Comitato del quartiere Paolo VI

Michele Loiacono

Archivio padovano Ombra Rossa

Prima di cominciare a discutere sul tema della serata, **Aldo e Vito del Comitato del quartiere di Paolo VI** ci aggiornano sul problema delle “antenne” poste a pochissima distanza da una scuola elementare e da palazzi abitati: il giorno dopo si sarebbero mobilitate le famiglie del quartiere per discutere assieme al sindaco e cercare di trovare una soluzione, agendo in tempi brevi.

Successivamente si ritorna a discutere il tema riguardante l'eventuale possibilità di partecipazione al bando di concorso per la gestione del cinema Mignon.

Prende subito la parola **Maria Elena** informando tutti i presenti di aver contattato l'assessore Pierri, confermando un incontro per il giorno successivo, per un sopralluogo nel cinema in questione, e propone due giornate-evento inaugurali e dimostrative di programmazione culturale. E quindi: spettacoli teatrali, proiezione di films con successivo dibattito, e ancora, mostre fotografiche, laboratori ecc...

Antonietta propone di sfruttare anche l'ambiente circostante il cinema, dunque di poter partire da fuori per poi continuare all'interno. Propone altresì la possibilità di fare interviste alla gente del posto, entrare nelle loro case, documentando la storia del quartiere, per quanto possibile, per poi

riproporlo all'interno del cinema attraverso una video proiezione.

Walter Giacobelli ricorda che sabato 14 si svolgerà un'importante conferenza sulle tematiche ambientali, con tecnici dell'università, a cui sarebbe opportuno che rappresentanti del comitato di quartiere si presentino.

Michele Loiacono, ribadisce la necessità di focalizzare un obiettivo centrale e saldo, su cui poter operare in maniera congiunta, individuato questo di Paolo VI e del Cinema Mignon, pur nel rispetto comunque di iniziative legate a gruppi di progetto sparsi sul territorio, diventa l'obiettivo prioritario e convergente.

Questo evento secondo **Aldo Petrucci** avrà un' enorme importanza, al di là della possibilità di gestione del cinema, proprio per ciò che potrebbe provocare in seguito: un forte cambiamento, la speranza di una rinascita...Questo stesso evento potrebbe essere riproposto in altri luoghi, come i Tamburi, la città vecchia ecc..., con i dovuti cambiamenti, considerando che è strettamente legato al territorio e non prescinde mai da esso.

Mariaelena Leone chiede nella prossima riunione: analisi concrete! delle proposte, iniziative, e formazione gruppi di lavoro.

11-3-2009

L'esito dell'incontro di Maria Elena Leone con l'assessore Pierri ha avuto un esito positivo: il cinema è stato completamente ristrutturato ed è bello!

L'assessore ha accettato la proposta di organizzare un evento su due intere giornate a completamento del lavoro di ristrutturazione dello spazio. Si invierà la proposta/ evento all'attenzione del sindaco e all'assessorato delle attività produttive. A lavoro!

